



### ORARI ed INTENZIONI delle S. MESSE della Comunità Pastorale "SAN CARLO"

DOMENICA 12 luglio 2015  <b>VII dopo PENTECOSTE</b>  XV per annum III settimana	Gs 10,6-15; Sal 19 "Il Signore dà vittoria al suo consacrato"; Rm 8,31b-39; Gv 16, 33-17,3 ore 08:30 San Giovanni def. Riganti Gianpiero " 09:00 San Paolo def. famiglia Bozzolani " 09:30 Re Magi def. Mario, Anna, Margherita Nicora " 10:30 San Paolo con <b>battesimo</b> di Racca Chiara, Giovanna def. Gaffuri Dionigi " 11:00 San Giovanni def. Macciachini Laura e Giovanni " 15:00 Re Magi <b>battesimo</b> : Recrosio Emma " 18:00 San Giovanni def. Badone Luisa e Mario
LUNEDI' 13 luglio 2015	Gs 11,15-23; Sal 27 "Il Signore è la forza del suo popolo"; Lc 9,37-45 ore 08:30 San Paolo def. --- " 18:00 San Giovanni def. Castelli Enrico e Crugnola Margherita
MARTEDI' 14 luglio 2015	Gs 24,29-32; Sal 33 "Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri"; Lc 9,46-50 ore 08:30 San Giovanni def. famiglie Crugnola - Caccia " 18:00 <b>San Pietro</b> def. ---
MERCOLEDI' 15 luglio 2015 <i>S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa</i>	Gdc 2,18-3,6; Sal 105 "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre"; Lc 9,51-56 ore 08:30 San Paolo def. famiglia Cunati Guido segue <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> " 16:30 <b>San Pietro</b> <b>matrimonio</b> Piotti - Magazzù " 18:00 <b>San Bernardino</b> def. padre Giuseppe Fogliatto e genitori
GIOVEDI' 16 luglio 2015	Gdc 6,1-16; Sal 105 "Renderò grazie, Signore, al tuo santo nome"; Lc 9,57-62 ore 08:30 San Giovanni def. Cervini Sergio " 18:00 San Paolo def. Campo Fortunato e famigliari
VENERDI' 17 luglio 2015 <i>Santa Marcellina, vergine</i>	Gdc 6,33-40; Sal 19 "Il Signore dà vittoria al suo consacrato"; Lc 10,1b-7a ore 08:30 San Paolo def. --- " 17:30 San Giovanni <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> " 18:00 San Giovanni def. Brandazza Fausto
SABATO 18 luglio 2015	Nm 6,1-5.13-21; Sal 95 "Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza"; Eb 12,14-16; Lc 1,5-17 ore 08:30 San Giovanni def. Anita, Francesco e Peppino " 11:00 San Giovanni <b>matrimonio</b> Raccagni - Ambrosini Vangelo della Risurrezione: <b>Lc 24,13-35</b> " 17:30 San Paolo def. Ponti Luini Carmen " 18:00 San Giovanni def. Zagami Salvatore e Giuseppina
DOMENICA 19 luglio 2015  <b>VIII dopo PENTECOSTE</b>  XVI per annum IV settimana	Gdc 2,6-17; Sal 105 "Ricordati, Signore, del tuo popolo e perdona"; 1Ts 2,1-2.4-12; Mc 10,35-45 ore 08:30 San Giovanni def. Vincenza e Giuseppe " 09:00 San Paolo def. famiglia Bozzolani " 09:30 Re Magi def. " 10:30 San Paolo def. Gilda e Cleto " 11:00 San Giovanni def. Crugnola Rosa e Giuseppe " 15:00 San Giovanni <b>battesimo</b> : Chiarelli Marco " 18:00 San Giovanni def. Compagnoni Giuseppina

### RICHIESTA DEL BATTESIMO PER I PROPRI FIGLI

- Prima della nascita** del bambino incontrare il sacerdote della Parrocchia per un primo incontro.
- Dopo la nascita **ISCRIZIONE** al Santo Battesimo compilando l'apposita scheda fissando la data dell'Amministrazione del Sacramento che **normalmente** si celebra nella Chiesa Parrocchiale.  
-la prima domenica del mese in San Giovanni alle ore 15.00  
-la terza domenica del mese a San Paolo alle ore 15.00
- Incontro di preparazione dei genitori **presso la propria Parrocchia**
- L'ultimo sabato del mese** alle 10, 30 incontro per tutti i genitori che avranno il Battesimo dei loro figli nel mese successivo. L'incontro si terrà per tutti in Oratorio a San Giovanni con il Parroco - don Franco.
- Dopo il Battesimo** sono proposti tre incontri:  
-La VI domenica di avvento, Divina Maternità di Maria  
-La prima domenica di Febbraio dedicata alla vita  
-Una domenica di giugno

Per questi tre incontri sarà comunicato, per tempo, luogo e programma

### PADRINI E MADRINE DEL BATTESIMO (E DELLA CRESIMA)

- E' usanza antichissima della Chiesa dare al battezzando e al cresimando un padrino o una madrina. I genitori sono i primi responsabili dell'educazione cristiana dei figli con la parola e l'esempio. Il padrino o la madrina sono chiamati a collaborare con i genitori in tale opera educativa e, a volte, a supplire, in rappresentanza della comunità cristiana, alla carenza o alla mancanza dei genitori nella loro missione di educatori nella fede dei figli.
  - Non si tratta quindi di un compito solo onorifico e limitato al momento della celebrazione del rito; anzi, questo impegno si estende sia alla fase di preparazione al sacramento, sia alla lunga e difficile opera di formazione di una matura personalità cristiana e si realizza con l'esempio personale di una coerente vita cristiana, con la preghiera e con il consiglio (cfr. C.D.C. can. 774 § 2). Perciò occorre superare una concezione puramente umana, per cui il padrino o la madrina sono scelti a motivo di vincoli di parentela o amicizia, senza badare affatto alla loro coerenza di vita cristiana e alla capacità di testimoniare la fede.
  - E' dovere del parroco appurare se il padrino o la madrina scelti abbiano i requisiti per adempiere il loro compito. (cfr. can. 874; can. 893).
- Perché una persona sia ammessa all'incarico di padrino o madrina, è necessario che:
- sia scelta dai genitori o da chi ne fa le veci (oppure, mancando questi, dal parroco) e abbia la capacità e l'intenzione di svolgere bene questo ufficio;
  - compiuti i sedici anni (a meno che il Vescovo diocesano abbia stabilito un'età diversa);
  - sia appartenente alla Chiesa Cattolica e abbia ricevuto i sacramenti della iniziazione cristiana (il Battesimo, la Confermazione, la Penitenza e l'Eucaristia);
  - conduca una vita conforme alla fede cristiana e all'incarico che assume; in particolare non possono svolgere questo compito coloro che vivono in situazioni matrimoniali oggettivamente irregolari (come i divorziati risposati, i conviventi, coloro che hanno contratto matrimonio solo civile) oppure coloro che hanno abbandonato completamente la pratica religiosa o che, avendo ripudiato la fede cattolica,

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: [parroco@parrocchieinduno.com](mailto:parroco@parrocchieinduno.com)) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** ( Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: [donstefano@parrocchieinduno.com](mailto:donstefano@parrocchieinduno.com) )

Web: [www.parrocchieinduno.com](http://www.parrocchieinduno.com) - Mail: [segreteria@parrocchieinduno.com](mailto:segreteria@parrocchieinduno.com) | [post@parrocchieinduno.com](mailto:post@parrocchieinduno.com)

aderiscono a sette o movimenti e organizzazioni contrari alla Chiesa;

- non sia reso inabile da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;
- non sia il padre o la madre del battezzando o del cresimando.

4. E' quindi importante che i genitori tengano presente queste indicazioni nella scelta del padrino o della madrina.

## Documento

### Il fenomeno migratorio e le comunità cristiane della Lombardia

Le Caritas delle Diocesi lombarde riflettono su immigrazione, rifugiati e impegno della Chiesa a favore degli ultimi. E lanciano un appello «affinché le parrocchie mettano a disposizione spazi adeguati per una accoglienza diffusa sul territorio. Presenze di poche unità nelle nostre comunità parrocchiali, favoriscono un approccio più sereno da parte della popolazione, una convivenza più accettata e sostenuta dal volontariato»

A cura delle Caritas delle Diocesi di Lombardia con il vescovo delegato

della Cel (Conferenza Episcopale Lombarda) monsignor Erminio De Scalzi  
8.07.2015

### Non illudiamoci

Il flusso migratorio che ci sta mettendo in affanno non si arresterà facilmente. Finché permarranno le iniquità all'origine di ogni male sociale (cfr. EG 202), finché la comunità internazionale non affronterà il cancro del terrorismo islamico che si sta impossessando di intere aree del mondo, finché continuerà il forzato allontanamento di intere popolazioni causato dall'accaparramento delle terre (*landgrabbing*) e dai cambiamenti climatici, l'Europa sarà oggetto di una pressione continua. Non basta ipotizzare blocchi navali, muri di confine, affondamento di barconi, campi profughi. Al massimo queste proposte potranno avere effetti elettorali. Ma non condurranno a soluzioni stabili o ad una saggia gestione del problema. La questione riguarda la politica internazionale, ha implicazioni commerciali e finanziarie, necessita di progetti di cooperazione per l'emancipazione dei popoli in via di sviluppo, la lotta alla corruzione, così che nessuno debba scappare dalla propria terra. Processi che nessun Paese da solo sarà mai in grado di sostenere.

### No alle chiusure pregiudiziali

Sul piano nazionale denunciemo deficit organizzativi che conducono ad operare costantemente in una prospettiva emergenziale nella quale spesso gli Enti locali finiscono per essere solo esecutori. La tempistica della burocrazia per il rilascio dei titoli di soggiorno è insopportabile. Così come la debolezza dei meccanismi di rimpatrio per chi non ha i requisiti per rimanere in Italia.

Auspichiamo anche procedure di controllo più rigorose rispetto agli Enti cui viene affidata la gestione di strutture di accoglienza. Come Caritas, con tutti i soggetti che lavorano con noi, non tolleriamo la disonestà e il cinismo di imprenditori senza scrupoli che oltre a truffare lo Stato e i bisognosi mettono in cattiva luce coloro che operano anche a proprie spese e nel rispetto della legalità. Inoltre denunciemo quegli atteggiamenti di strumentale chiusura di alcuni pubblici amministratori che rifiutano l'equa distribuzione territoriale dei richiedenti asilo. Così depotenziano anche la richiesta del nostro Paese per l'altrettanto equa distribuzione dei richiedenti asilo a livello europeo.

Lo Stato può fare comunque di più ampliando i posti di accoglienza del sistema Sprar, unitamente ad una visione di integrazione di più ampio respiro.

### Perché la Chiesa si occupa di questo problema?

La nostra fede nel Dio incarnato ci impedisce distinzioni tra gli esseri umani. Se un primato va riconosciuto, questo riguarda chi più è sofferente e meno tutelato. Trattare le persone con dignità e rispetto è inoltre la via per garantire pacifica convivenza. In molti territori della nostra Regione la presenza di un'alta percentuale di immigrati non è causa di reale insicurezza per i cittadini grazie - soprattutto - allo stile della Chiesa che con i suoi interventi concreti ha soccorso questi "nuovi venuti", stemperato le tensioni senza dimenticare dei poveri che da sempre abitano le nostre comunità.



### Che cosa stiamo facendo?

Le Caritas di Lombardia, insieme ad altre collegate, stanno gestendo più di 2 mila tra profughi e richiedenti asilo, e migliaia di altri stranieri regolarmente presenti ma ancora privi di una dimora adeguata. Oltre ad offrire vitto e alloggio - magari in regime di contratto con l'ente pubblico - propongono percorsi di alfabetizzazione, formazione e orientamento al lavoro, sostegno e tutela giuridica, supporto scolastico e animazione del tempo libero a favore dei minori spesso con i costi a nostro carico.

### Una denuncia e un appello

Non ci è possibile tacere rispetto alle fuorvianti campagne mediatiche che soffiano sul fuoco della paura e che tolgono lucidità all'opinione pubblica. Denunciamo l'immoralità di una certa retorica politica che paventando "invasioni", definendo ogni profugo come "clandestino" finisce per autorizzare il cittadino a non sentirsi corresponsabile nell'accoglienza.

Le Caritas della Lombardia, sostenute dai propri Vescovi, fanno appello affinché le parrocchie mettano a disposizione spazi adeguati per una accoglienza diffusa sul territorio. Presenze di poche unità nelle nostre comunità parrocchiali, favoriscono un approccio più sereno da parte della popolazione, una convivenza più accettata e sostenuta dal volontariato. Sarà compito delle Caritas di ciascuna Diocesi adoperarsi affinché le parrocchie ospitanti vengano sollevate da oneri burocratici, amministrativi e da ogni eccessiva responsabilità di accompagnamento sociale.

## CALENDARIO Guardando avanti

- Indulgenza del Perdono di Assisi dal mezzogiorno del sabato 1° agosto a tutto il giorno Successivo (domenica 2 agosto).
- Triduo in preparazione alla Solennità dell'Assunta 21.00 in San Bernardino 11-12-13/08.
- Madonna di San Bernardino da sabato 5 a domenica 13 settembre: domenica 6 settembre alle 11 celebrerà **don Mario Ronchi** nel 50° di sacerdozio. Domenica 13 settembre alle 9.30 in San Bernardino celebrerà **don Agostino Butturini** nel 50° anniversario dell'ordinazione Sacerdotale ed alle 11.00 in San Giovanni celebrerà **Mons. Franco Brovelli** nel 50° di Ordine Sacerdotale.
- **SECONDO CORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO 2015**

**Date:** venerdì 18 e 25 settembre; giovedì 1° ottobre; venerdì 9, 16, 23 e 30 ottobre; giovedì 5 novembre; venerdì 13 novembre e sabato 21 novembre conclusione. Alle ore 21.00 c/o S. Giovanni **IL PRIMO CORSO PREMATRIMONIALE 2016** inizierà il 16 gennaio e finirà il 12 marzo Sarà di sabato, alle 21.00, stessa sede.

I FIDANZATI CHE STANNO PROGRAMMANDO IL LORO MATRIMONIO  
CERCHINO (SE POSSIBILE) DI FREQUENTARE IL CORSO DI PREPARAZIONE  
ALMENO UN ANNO PRIMA

### AUGURI DI BUON CAMPEGGIO!!!!

L'orario di partenza, per tutti i turni, è fissato alle **07:30** del giorno di partenza dalla piazza della **parrocchia di San Giovanni Battista**.

Il rientro è previsto verso le 18:00 circa del giorno di rientro.

Turno **IV-V elementare:** 13-20 luglio Turno **medie:** 20-27 luglio

Turno **adolescenti (I-IV sup.):** 27 luglio -03 agosto



### Celebrazione funerali

**a San Giovanni:** Costabile Carmine, via Ceresio 35; Pecora Ghiraldini Giovanna, via S.Monte 34  
Tanga Lucia, via Comi 25; Bianchi Luciano, Cuasso al Monte  
**a San Paolo:** Caruso Lombardi Martire Lucia, via S.Monte 4